



Parrocchia Regina Pacis

Anguillara S.

Mercoledì 22 Luglio 2020

Lettura comunitaria

Vangelo della Domenica

La lettura del vangelo della domenica in tempi di #iorestoacasa si vive personalmente oppure con i propri familiari.

Prepara lo spazio della preghiera creando un clima di raccoglimento e tenendo accanto a te il Vangelo.

Prendi con te un cero acceso, un crocefisso.

Lasciati guidare da due domande che trovi di seguito.

- 1) Cosa **dice** la Parola (= una parola o una piccola frase che ti ha più colpito).
- 2) Cosa **dice a me** la Parola (= rifletti sulla tua vita alla luce del Vangelo letto)

Buona preghiera

Invocazione iniziale dal Salmo 85

Rit: Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,

sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera

e sii attento alla voce delle mie suppliche. **Rit:**

Tutte le genti che hai creato verranno
e si prosterneranno davanti a te, Signore,
per dare gloria al tuo nome.

Grande tu sei e compi meraviglie:

tu solo sei Dio. **Rit:**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,

lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,

volgiti a me e abbi pietà. **Rit:**

Dal Vangelo secondo Matteo (13, 24-43)

In quel tempo, Gesù ²⁴espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha

seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. ²⁷Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. ²⁸Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. ²⁹“No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio”».

³¹Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ³²Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che *gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami*».

³³Disse loro un’altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

³⁴Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

Aprirò la mia bocca con parabole,

proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.

³⁶Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». ³⁷Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. ³⁸Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno ³⁹e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli

angeli. ⁴⁰Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità ⁴²e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti. ⁴³Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!»

Dopo la seconda volta che si è letto il vangelo cerca il piccolo seme che è presente nella tua vita e che può crescere e portare frutto. Scrivilo su un piccolo foglio e mettilo vicino il crocifisso.

Padre nostro, che sei nei cieli...

Cel: Nello Spirito di Cristo, forza che annienta il timore, scambiatevi un segno di comunione e di pace.

PREGHIERA COMUNITARIA

O Signore,
che continuamente ci incitasti
a star svegli
a scrutare l'aurora
a tenere i piedi nei calzari
e non nelle pantofole,
fa' che non ci appisoliamo
sulle nostre poltrone
nei nostri anfratti
nelle culle in cui ci dondola
questo mondo di pezza,
ma siamo sempre attenti a percepire
il mormorio della tua voce

che continuamente passa
tra le fronde della vita
a portare frescura e novità.
Fa' che la nostra sonnolenza
non ci divenga giaciglio di morte
e - caso mai - dacci tu un calcio
per star desti e ripartire sempre.

(M. Delbrel)

G: *Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno.*
T - Amen.

Per continuare la riflessione ti suggerisco un link

Commento al Vangelo di Giancarlo Bruni
<https://www.toscanaoggi.it/Rubriche/Commento-al-Vangelo/Le-parabole-Dio-si-racconta-cosi>